

UNICA RETI S.p.A.

Via Rubicone dx, 1° tratto, 1950 - 47039 Savignano sul Rubicone
Iscritta al Registro Imprese di FORLI' - C.F. e n. iscrizione 03249890405
Iscritta al R.E.A. di FORLI' al n. 292316
Capitale Sociale Euro 70.373.150,00 interamente versato
P.IVA n. 03249890405

BUDGET 2014

Andamento economico

CONTO ECONOMICO (In Euro)						
RICAVI	Bilancio 31/12/2012		PRECONSUNTIVO 2013		BUDGET 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A VALORE DELLA PRODUZIONE						
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni		8.760.840		8.925.265		8.957.544
A.5 Altri ricavi e proventi		238.544		250.281		57.000
A.5.a Contributi in conto esercizio	236.466		228.281		-	
A.5.b Ricavi e proventi diversi	2.078		22.000		57.000	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		8.999.384		9.175.546		9.014.544
B COSTI DELLA PRODUZIONE						
B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.747		6.626		7.201
B.7 Costi per servizi		455.227		615.695		584.961
B.8 Costi per godimento di beni di terzi		1.228		1.117		2.000
B.9 Costi per il personale		77.874		127.074		132.081
B.9.a Salari e stipendi	56.260		90.463		93.629	
B.9.b Oneri sociali	17.244		29.826		31.430	
B.9.c Trattamento di fine rapporto	4.370		4.985		7.022	
B.9.e Altri costi per il personale	-		1.800		0	
B.10 Ammortamenti e svalutazioni		4.215.422		4.218.697		4.213.336
B.10.a Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.086		21.000		3.059	
B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.209.336		4.197.697		4.210.278	
B.12 Accantonamento rischi		594.766				
B.14 Oneri diversi di gestione		73.812		109.072		134.873
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		5.421.076		5.078.281		5.074.453
Differenza tra valore e costi della produzione		3.578.308		4.097.265		3.940.091
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
C.15 Proventi da partecipazioni		7.651		16.901		17.000
C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese	7.651		16.901		17.000	
C.16 Altri proventi finanziari		2.309		14.507		21.025
C.16.d.4 Proventi diversi dai precedenti da altre imprese	2.309		14.507		21.025	
C.17 Interessi ed altri oneri finanziari		- 1.147.599		- 917.338		- 965.684
C.17.d Interessi e altri oneri finanziari verso altri	- 1.147.599		- 917.338		- 965.684	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		- 1.137.639		- 885.930		- 927.659
E PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
E.20 Proventi straordinari		2.095.083		594.766		-
E.20.b Altri proventi straordinari	2.095.083		594.766		-	
E.21 Oneri straordinari		- 1		-		-
E.21.c Altri oneri straordinari	- 1		-		-	
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		2.095.082		594.766		-
Risultato prima delle imposte		4.535.751		3.806.101		3.012.432
22 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		- 1.576.285		- 1.071.922		- 1.008.285
23 Utile (perdite) dell'esercizio		2.959.466		2.734.178		2.004.147

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO - SITUAZIONE BUDGET 2014 - DATI IN Ö1.000					
DIMOSTRAZIONE FONTI E IMPIEGHI					
IMPIEGHI			FONTI		
ATTIVO			PASSIVO		
	Parziali "/1.000	Totali "/1.000		Parziali "/1.000	Totali "/1.000
Capitale fisso		232.878	Capitale Netto		214.727
Immateriali	51				
Materiali	231.871		Passivo consolidato: Fonti a m/l termine		21.701
Finanziarie	956		Mutui diretti da rimborsare oltre l'esercizio	18.174	
			Mutui accollati da rimborsare oltre l'esercizio	2.700	
			Altri debiti oltre l'esercizio	827	
Capitale circolante		7.375	Passivo corrente: Fonti a breve termine		3.825
Magazzino	-		Mutui da rimborsare entro l'esercizio	2.878	
Liquidità differite	67		Banche c/c passivo	-	
Liquidità immediate (banche, crediti, ò)	7.308		Fornitori	66	
			Altri debiti a breve	881	
Totale Impieghi		240.253	Totale Fonti		240.253

BUDGET 2014
NOTA RIASSUNTIVA

PREMESSA

Il Budget gestionale 2014 è stato redatto sulla base dell'andamento dei costi storici, considerando le previsioni di ampliamento delle attività connesse alle gare gas ed alla sistemazione del patrimonio aziendale.

Il documento è composto dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e da una breve nota di commento.

Si rammenta che la Società non realizza investimenti in estensioni/manutenzioni straordinarie di reti ed impianti, avendo demandato tale ruolo al Gestore del servizio, così come previsto dai contratti di affitto di ramo d'Azienda sottoscritti.

Sono state previste modeste manutenzioni straordinarie sulla sede aziendale per il mantenimento in efficienza dei locali di proprietà.

I criteri ed i principi adottati per la redazione del budget 2014 sono gli stessi con cui sono stati redatti il Preconsuntivo 2013 ed il Bilancio 2012.

Ogni voce è comparata con il Preconsuntivo 2013 ed il Bilancio al 31/12/2012 e sono segnalati e commentati gli scostamenti più significativi.

LA SOCIETÀ

Unica Reti SpA, società ad esclusiva e totale partecipazione pubblica locale, è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli assets del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione) e del gas (reti ed impianti di distribuzione), ma non svolge alcuna attività operativa di gestione di servizi pubblici locali. La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Forlì-Cesena, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli Asset ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio provinciale, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà simili operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli asset amministrati.

La Società Unica Reti ha assunto l'attuale forma e scopo in seguito alla scissione dei rami operativi gestionali dei servizi acqua, fognatura, depurazione, gas e igiene ambientale conferiti in Hera SpA, in data 01.11.2002, ponendo le reti e gli impianti di sua proprietà, alla data di scissione, a disposizione del gestore Hera SpA e ricevendone un canone d'affitto.

Per il servizio idrico il canone è stato fissato dalla Autorità d'Ambito (ex ATO) a decorrere dal 01.01.2005, mentre per il gas e il servizio igiene ambientale, sono fissati da appositi contratti di affitto di ramo d'Azienda sottoscritti direttamente con il gestore.

COMPOSIZIONE SOCIALE

La compagine sociale è stata modificata dopo la costituzione della Holding del Comune di Forlì in cui sono confluite tutte le partecipazioni detenute dal Comune in Società pubbliche.

Dal mese di luglio 2011 il Capitale Sociale di UNICA RETI SpA è così ripartito tra i Soci:

N. Progressivo	Azionisti	N° AZIONI	%
1	Comune di Bagno di Rom. S.P.in Bagno	505.596	0,71845
2	Comune di Bertinoro	1.747.464	2,48314
3	Comune di Borghi	261.702	0,37188
4	Comune di Castrocaro T. - Terra del Sole	963.762	1,36950
5	Comune di Cesena	22.747.548	32,32419
6	Comune di Cesenatico	1.695.072	2,40869
7	Comune di Civitella di Romagna	592.092	0,84136
8	Comune di Dovadola	311.443	0,44256
9	Comune di Forlimpopoli	1.778.425	2,52714
10	Comune di Galeata	379.299	0,53898
11	Comune di Gambettola	1.158.561	1,64631
12	Comune di Gatteo	978.862	1,39096
13	LIVIA TELLUS GOVERNANCE SpA	25.009.344	35,53819
14	Comune di Longiano	463.573	0,65874
15	Comune di Meldola	1.174.432	1,66886
16	Comune di Mercato Saraceno	809.878	1,15083
17	Comune di Modigliana	945.626	1,34373
18	Comune di Montiano	132.187	0,18784
19	Comune di Portico di Romagna - S. Benedetto	203.322	0,28892
20	Comune di Predappio	1.309.053	1,86016
21	Comune di Premilcuore	196.532	0,27927
22	Comune di Rocca San Casciano	339.052	0,48179
23	Comune di Roncofreddo	231.775	0,32935
24	Comune di San Mauro Pascoli	1.511.454	2,14777
25	Comune di Santa Sofia	1.045.626	1,48583
26	Comune di Sarsina	625.234	0,88846
27	Comune di Savignano	2.136.429	3,03586
28	Comune di Sogliano al Rubicone	531.764	0,75563
29	Comune di Tredozio	194.325	0,27614
30	Comune di Verghereto	393.718	0,55947
TOTALE		70.373.150	100%

ORGANI SOCIALI

Gli Organi attuali sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 27/04/2012 che ha anche provveduto alla determinazione dei relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nella logica del contenimento dei costi. Per il dettaglio dei costi si rinvia alla Sezione relativa ai Costi.

Nel corso del 2013 sono variati alcuni Consiglieri; l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Nominativo	Incarico
Bellavista Stefano	Presidente
Fornasari Paolo	Vice . Presidente
Morosi Christian	Consigliere
Bacchiocchi Francesca	Consigliere

Il Collegio Sindacale è così composto:

Nominativo	Incarico
Dott. Lamacchia Luigi	Presidente
Dott. Dell'Amore Riccardo	Sindaco effettivo
Dott. Giannelli Andrea	Sindaco effettivo
Dott. Fiorentino Massimo	Sindaco supplente
Dott. Giannini Alberto	Sindaco supplente

Gli organi sociali resteranno in carica, dalla data della loro nomina, avvenuta il 27/04/2012, fino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014, tranne la Consigliera Bacchiocchi Francesca, che rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea dei Soci, essendo un amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione, in sostituzione di un altro consigliere dimissionario.

CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo di riferimento per il settore dei servizi pubblici negli ultimi anni è stato in continua evoluzione, con la produzione di norme statali e regionali non sempre univoche e che generano frequentemente pronunce giurisprudenziali interpretative, di orientamento diverso.

Ciò rende spesso complessa ed articolata l'analisi e l'inquadramento delle attività della Società, anche in rapporto all'evoluzione normativa degli Enti Locali e delle loro partecipate.

Il settore dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, negli ultimi dieci anni è stato oggetto di un complesso sistema di riforme, nell'ottica di una liberalizzazione dei mercati, imposta dalla Comunità Europea. Ciò ha però fatto slittare i tempi inizialmente previsti per la scadenza delle concessioni dei servizi pubblici affidate senza gara.

Per quanto riguarda in particolare i servizi pubblici di interesse di UNICA RETI SpA (SII e distribuzione del gas), numerose sono le disposizioni che compongono il quadro normativo di riferimento.

SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE GAS:

- D.L. 164/2000 cosiddetto decreto Letta;
- Legge 23 agosto 2004 n. 239, cosiddetta Legge Marzano;
- Legge 23 febbraio 2006 n. 51 di conversione del Decreto Legge 30 dicembre 2005, n. 273, cosiddetto Decreto Milleproroghe;
- art. 46 bis DL 159/2007 convertito in Legge 222/2007 e modificato con Legge 244/2007;
- art. 15 del DL n. 135/2009 convertito in Legge 166/2009 di modifica dell'art. 23-bis della Legge n. 133/2008, con la previsione della nuova scadenza per la definizione degli ambiti di gara;
- D.M. 19 gennaio 2011 sulla determinazione degli ambiti territoriali nel settore della distribuzione del gas naturale+(pubblicato in GU n. 74 del 31-03-2011), con elenco di dettaglio dei Comuni rientranti in ciascun ambito (pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011);
- D.M. 21 aprile 2011 in materia di occupazione, contenente le disposizioni per governare gli effetti sociali connessi ai nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas in attuazione del comma 6, dell'art. 28 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, recante norme comuni per il mercato del gas.+(pubblicato in GU n. 102 del 04/05/2011);
- D. lgs. n. 93/2011 del 01/06/2011 di attuazione delle direttive 2009/72/CE, 2009/73/CE e

2008/92/CE relative a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, del gas naturale e ad una procedura comunitaria sulla trasparenza dei prezzi al consumatore finale industriale di gas e di energia elettrica, nonché abrogazione delle direttive 2003/54/CE e 2003/55/CE.; si prevede che dal 30 giugno 2011 le gare per l'affidamento del servizio di distribuzione gas siano effettuate unicamente per ambiti territoriali;

- D.M. 12 novembre 2011, n. 226: Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio della distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'articolo 46-bis del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con mod. in Legge n. 222/2007 (pubblicato su G.U. n. 22 del 27/01/2012);
- D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con Legge 24.03.2012 n. 27 di modifica al Decreto Letta sui requisiti di partecipazione alle gare gas.

Il susseguirsi di numerose disposizioni è il frutto dell'espressione di due differenti logiche: da una parte la spinta liberalizzatrice di derivazione comunitaria e dall'altra la necessità di rafforzamento delle gestioni in essere, per renderle competitive al momento dell'apertura del mercato.

Mentre quindi da una parte sono state poste le basi per l'avvio del regime concorrenziale, dall'altra si è intervenuti per concedere periodi di prolungamento delle gestioni in essere, allungando il regime transitorio a fronte dell'acquisizione da parte del gestore di requisiti di stabilità, in termini di maggiori utenze servite, di entità di gas erogato o di operazioni straordinarie sull'assetto proprietario delle società di gestione.

In particolare, con l'ultimo DM si è previsto che:

- l'affidamento del servizio di distribuzione sia effettuato dai Comuni esclusivamente in forma associata+per ambiti territoriali minimi (ATEM) e con gara unica;
- la concessione avrà la durata di 12 anni;
- la Stazione Appaltante dovrà essere il comune capoluogo di Provincia o altro comune capofila (in caso di ATEM senza capoluogo di provincia) scelto dai comuni facenti parte dell'ATEM o la società di patrimonio delle reti, ove presente;
- alla Stazione Appaltante sono delegate la redazione degli atti di gara (bando, disciplinare di gara, ecc.), la gestione e l'aggiudicazione della stessa;
- il Bando di gara tipo e il disciplinare tipo predisposti dal MSE sono allegati al Regolamento. Resta comunque flessibilità alla Stazione Appaltante per scostamenti dal bando di gara tipo per esigenze specifiche dell'ambito

Nel DM e nei suoi allegati, sono previsti:

- ✓ requisiti per la partecipazione alle gare;
- ✓ criteri di aggiudicazione del servizio e per la costituzione delle Commissioni di gara;
- ✓ criteri di valutazione degli impianti e per il rimborso al gestore uscente;
- ✓ contributi agli Enti locali concedenti;
- ✓ collegamenti con il sistema tariffario.

L'ambito di riferimento del nostro territorio (come previsto dall'allegato 1 richiamato dal DM 19/01/2011, pubblicato su G. U. n. 252 del 28/10/2011) comprende 23 Comuni su 30 costituenti la Provincia di Forlì-Cesena.

Restano esclusi dal bacino previsto per la Provincia di Forlì Cesena i 7 Comuni costituenti la Comunità Montana dell'Alto Savio che il DM ha ricompreso nell'ambito della Provincia di Rimini.

Si auspica che la ripartizione approvata degli ambiti di gara, possa comunque consentire di realizzare, tramite economie di scala, le premesse più idonee a ricavare dal mercato la migliore qualità del servizio per gli utenti dei Comuni soci, ed acquisire al patrimonio (pubblico) di UNICA RETI SpA, la proprietà delle reti e degli impianti realizzati dai Gestori attuali.

Nel mese di giugno 2012 si è svolta la riunione dei ventitre Comuni costituenti l'ATEM della Provincia Forlì-Cesena per riconfermare in capo ad UNICA RETI SpA il ruolo di Stazione Appaltante, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.M. 12 novembre 2011, n. 226; tale ruolo è stato riconfermato in

base ai contenuti già espressi nelle convenzioni ex art. 30 del TUEL deliberate e sottoscritte da 29 Comuni Soci, nel corso del 2009/2010.

I Comuni dell'ATEM di Forlì Cesena hanno condiviso, all'unanimità, i seguenti punti:

- 1) confermare, anche in conformità al quadro regolatorio vigente, la Convenzione per la disciplina dell'esercizio delle funzioni afferenti al servizio pubblico di distribuzione del gas naturale+ già approvata e sottoscritta con atto notarile;
- 2) confermare espressamente in capo ad UNICA RETI S.p.A il ruolo di stazione appaltante+ ed in particolare delle funzioni relative:
 - ❖ al reperimento diretto delle informazioni propedeutiche alla gara presso il gestore;
 - ❖ alla preparazione e pubblicazione del Bando e del Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena;
 - ❖ allo svolgimento e aggiudicazione della predetta gara;
 - ❖ al ruolo di controparte del contratto di servizio con il nuovo gestore per la distribuzione gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena.
- 3) rimandare la nomina del Comitato di monitoraggio di cui all'art. 2, c. 5 D.M. n. 226/2011 ad un successivo momento, da individuarsi comunque entro il termine che verrà individuato per il subentro del gestore che risulterà aggiudicatario del servizio di distribuzione del gas sul territorio dell'ATEM di Forlì Cesena.

Con l'attribuzione del ruolo di Stazione Appaltante, si è disposto in particolare che:

- Unica Reti S.p.A. dovrà operare in luogo e per conto dei Comuni per la durata della convenzione (pari alla durata della società);
- ad Unica Reti S.p.A, in qualità di rappresentante unitaria degli EE.LL., sono attribuite tutte le funzioni inerenti il pubblico servizio di distribuzione del gas.

Tali funzioni sono relative:

- a) alla gestione dei rapporti con gli attuali gestori, inclusa la rideterminazione dei contenuti dei vigenti contratti e concessioni;
- b) alla programmazione ed indirizzo del servizio pubblico di distribuzione e delle relative modalità di svolgimento;
- c) all'esperimento delle procedure di gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- d) alla stipulazione del contratto di servizio pubblico di distribuzione del gas naturale;
- e) alla vigilanza ed al controllo sulle modalità di erogazione e svolgimento del servizio pubblico affidato al gestore;
- f) alla definizione delle scadenze delle concessioni ovvero degli affidamenti in essere, come previsto dalla normativa sul cosiddetto periodo transitorio;
- g) alla determinazione delle somme che l'attuale gestore abbia titolo ad ottenere, in relazione ai rapporti concessori in essere, a fronte dei beni realizzati durante la concessione;
- h) all'accertamento ed alla dichiarazione della cessazione del vincolo di destinazione al servizio pubblico di distribuzione del gas per quei beni che risultassero definitivamente inutilizzati e non più funzionali a detto servizio;
- i) alla determinazione dello stato di consistenza delle reti e degli impianti funzionali al servizio *de quo*, alla acquisizione delle reti e degli impianti ad oggi non ancora di proprietà pubblica e alla gestione di tutto l'eventuale contenzioso.

Il mandato attribuito dai Comuni alla Società è ampio e completo e andrà espletato nell'ambito del nuovo quadro regolatorio relativo alle gare gas.

Con l'emanazione degli ultimi tre decreti ministeriali è possibile quindi ora ufficializzare le procedure preliminari per la definizione del bando di gara e procedere ad una integrazione e potenziamento funzionale della Società, da lungo tempo attesa.

Con l'entrata in vigore di tutti i decreti, ci ha consentito di attivare tutte le procedure preliminari per la definizione del bando di gara (raccolta di tutti i documenti ed esame dei contratti, delle convenzioni e di tutti gli atti ante e post affidamento diretto agli attuali gestori, formazione dello stato di consistenza e valutazione tecnica degli impianti, determinazione del valore finanziario degli impianti), seguite dal gruppo di lavoro appositamente costituito.

Comunque fino al termine normativamente definito per lo svolgimento della gara e l'affidamento del servizio al nuovo gestore, gli attuali gestori dovranno proseguire il servizio di distribuzione del gas secondo le concessioni esistenti.

Le conoscenze sviluppate da Unica Reti SpA nello studio e nella preparazione delle Gare Gas, con particolare riferimento al ruolo, e alle funzioni che dovranno essere esercitate dalla stazione appaltante, ha fatto scaturire un'attenzione da parte di ANCI Emilia Romagna nei confronti del nostro metodo di lavoro. Per tali ragioni ci è stato proposto di collaborare organicamente alla preparazione di alcune gare gas degli ATEM dell'Emilia Romagna, come supporto delle locali stazioni appaltanti in seno ad un gruppo di lavoro coordinato da ANCI COM. Per tale funzione la Società sarà remunerata.

SETTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO:

Le principali norme nazionali relative, direttamente o indirettamente, al Servizio Idrico Integrato sono le seguenti:

- Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 "Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici";
- Legge 04/02/1963 n. 129 "Piano Regolatore Generale degli Acquedotti";
- la Legge 05/01/1994, n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche" (c.d. "legge Galli");
- D.P.C.M. 04/03/1996 "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- D.M. 01/08/1996 "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del servizio idrico integrato";
- D.M. 08/01/1997 n. 99 "Regolamento sui criteri e sul metodo in base ai quali valutare le perdite degli acquedotti e delle fognature";
- D.P.C.M. 29/04/1999 "Schema generale di riferimento per la predisposizione della carta del servizio idrico integrato";
- D. Lgs. 02/02/2001 n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";
- D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";
- art. 23 bis del DL 112/2008, convertito con Legge 133/2008;
- art. 15 del DL n. 135/2009 convertito in Legge 166/2009, che ha introdotto modifiche sostanziali all'art. 23 bis;
- Legge 191/2009 di soppressione degli ATO territoriali;
- D.P.R. 168/2010 contenente "Regolamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- Referendum abrogativo dell'art. 23 bis del DL 112/2008, convertito con Legge 133/2008, svoltosi il 12 e 13 giugno 2011;
- D.L. n. 201/11 (cd. Decreto Salva Italia convertito nella legge n. 214/11), articolo 21, commi 13 e 14, che dispone la soppressione dell'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua (da poco istituita) prevedendo che le relative funzioni e le inerenti risorse finanziarie e strumentali, compresi i relativi rapporti giuridici attivi e passivi, vengano trasferite, in assenza di alcuna procedura di liquidazione, neppure giudiziale, all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas (AEEG) e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Per quanto riguarda la Regione Emilia Romagna, i riferimenti normativi principali sono:

- la Legge Regionale 25/99, come modificata dalla Legge Regionale 1/2003, applicativa della "legge Galli";
- la delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna del 09/06/2003 n. 1053 recante gli indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 152/99 e s.m.i., applicata anche a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- La Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante adeguamenti normativi in materia ambientale e modifiche a leggi regionali;
- Legge Regione Emilia Romagna n. 10/2008;
- Legge Regione Emilia Romagna n. 23 del 23/12/2011.

Tali normative riguardano principalmente la gestione del servizio idrico integrato, ma in alcune parti si trovano riferimenti specifici alla proprietà degli assets.

Ai sensi del vigente Codice Civile e di tutta la normativa di settore, le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali afferenti il servizio idrico non possono essere in alcun caso di proprietà privata, ma solo di proprietà pubblica. Pertanto l'abrogato art. 23-bis riguardava esclusivamente la gestione del servizio idrico, quindi una attività di prestazione di servizi che non incide in alcun modo sul permanere in mano pubblica della proprietà dei beni idrici.

Gli effetti della abrogazione non hanno avuto ripercussione sulla scadenza delle concessioni vigenti; gli attuali gestori continuano la loro attività fino al termine naturale (contrattuale) delle concessioni in essere. In particolare nella realtà locale (Provincia di Forlì-Cesena che coincide con il territorio dell'ATO n. 8) la gestione permane in capo ad HERA fino all'anno 2023, così come stabilito dalla Convenzione ATO/HERA del 1 febbraio 2005. Allo stato dei fatti non pare ipotizzabile un cambio di gestore.

In data 23/12/2011 è stata approvata la nuova Legge Regionale di riordino dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (dopo anche la soppressione degli ATO provinciali avvenuta ai sensi della Legge 191/2009, art. 2, c. 186-bis).

La norma prevede un nuovo assetto regolatorio che orienterà le scelte ed i processi decisionali, come anche le funzioni di controllo e vigilanza, in un'ottica più ampia di quella attuale.

Per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato (e al servizio di gestione dei rifiuti urbani) è infatti costituita un'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per il Servizio Idrico e Rifiuti (A.T.ER.SIR) cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna.

Al fine di valorizzare le differenziazioni territoriali, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale. Le funzioni del secondo livello sono esercitate con riferimento al territorio provinciale.

Il Consiglio d'ambito (centrale) provvede:

- a) all'approvazione della ricognizione delle infrastrutture;
- b) alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio;
- c) all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;
- d) all'approvazione del piano d'ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- e) alla gestione dei rapporti con il Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse costituito presso l'Agenzia;
- f) all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio;
- g) alla definizione di linee guida vincolanti per l'approvazione dei piani degli interventi e delle tariffe all'utenza da parte dei Consigli locali;
- h) al controllo sulle modalità di erogazione dei servizi;
- i) al monitoraggio e valutazione, tenendo conto della qualità ed entità del servizio reso in rapporto ai costi, sull'andamento delle tariffe all'utenza deliberate dai Consigli locali ed all'eventuale proposta di modifica e aggiornamento;
- j) alla gestione delle attività di informazione e consultazione obbligatorie previste dalla normativa vigente;

- k) a formulare un parere ai Comuni sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani;
- l) ad approvare lo schema tipo della carta dei servizi, nonché la relativa adozione da parte dei gestori.

I Consigli locali provvedono:

- a) all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
- b) a proporre al Consiglio d'ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
- c) all'approvazione del piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all'utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 7, comma 5, lettera g);
- e) al controllo sulle modalità di effettuazione del servizio da parte dei gestori ed alla predisposizione di una relazione annuale al Consiglio d'ambito.

In questo scenario di riordino della materia, sarebbe stato importante che il legislatore regionale avesse riconosciuto un ruolo alle Società degli Asset esistenti in Regione, che certamente possono fornire un prezioso contributo per la migliore riorganizzazione dei servizi, con particolare attenzione alla fase dei controlli sul patrimonio, in relazione alla corretta esecuzione delle nuove opere che dovranno in futuro pervenire alla sfera patrimoniale di tali Società.

Ci sono infine importanti novità per quanto riguarda la regolazione tariffaria del SII per il periodo 2012-2015, ancora in fase di definizione, da cui dipenderà anche la determinazione del canone spettante alle Società patrimoniali in qualità di proprietarie di parte degli assets idrico.

L'AEEG sta lavorando per la definizione di nuove regole tariffarie. Per il periodo 2012-2013 ha previsto un metodo tariffario transitorio (MTT) con proroga delle condizioni previste dalla normativa precedente, in attesa di concludere la fase di verifiche e controlli con i gestori e con i proprietari, per arrivare ad una ricostruzione del patrimonio, stratificato per anno di realizzazione e ad una puntuale definizione delle diverse componenti tariffarie, nonché alla individuazione di un nuovo metodo tariffario definitivo.

Ai fini della determinazione del patrimonio idrico da prendere a base per la definizione delle componenti tariffarie, la AEEG ha stabilito, con propria delibera del dicembre 2012, che le fonti contabili e documentali a cui fare riferimento fossero diverse a seconda che i proprietari dei beni fossero i gestori del servizio ovvero altri soggetti (Comuni o società patrimoniali), ponendo a carico di tali ultimi un gravame di adempimenti e documentazioni decisamente più oneroso rispetto a quanto richiesto ai gestori, rendendo di fatto impossibile, in molti casi, la ricostruzione dei valori patrimoniali. Tale evenienza potrebbe comportare il mancato riconoscimento delle componenti reddituali che attualmente consentono l'equilibrio economico della società, con la prospettiva di futuri esercizi in perdita economica strutturale.

Si è perciò ritenuto, in accordo con altre società patrimoniali romagnole, di presentare ricorso al TAR contro la delibera della AEEG, con l'obiettivo di vedere riconosciuta, anche ai proprietari, la possibilità di valorizzazione dei beni così come consentita ai gestori.

È necessario quindi che la discussione sulle modalità di applicazione del nuovo sistema tariffario sul SII sia seguita e monitorata in seno ad ATERSIR con molta attenzione ed efficacia da tutti i Comuni nostri Soci.

Anche per il periodo 2014-2015 le attività di consultazione dell'AEEG per la definizione del metodo tariffario definitivo sono ancor in corso.

Ad oggi non ci sono novità tali da far considerare possibile per il 2014 un incremento del canone attualmente percepito.

ANDAMENTO ECONOMICO

Per il 2014 si prevede una conferma della ripresa economica già rilevata negli ultimi esercizi, confermando in tal modo l'andamento più che positivo atteso per il 2013.

I dati esposti saranno comparati con il bilancio 2012, ultimo bilancio approvato dai Soci e con le previsioni del Preconsuntivo 2013.

I ricavi per prestazioni di servizi sono sostanzialmente confermati rispetto alle previsioni di preconsuntivo.

Per il 2014 non sono invece stati considerati i contributi in c/esercizio, che i Comuni soci hanno versato dal 2005 alla Società, per la gestione amministrativa delle reti.

Ciò in considerazione delle buone previsioni economico/finanziarie a medio/lungo termine che consentono di poter sgravare i Comuni Soci dal versamento di tali somme.

Il minor ricavo ammonta a circa 214 mila euro/annui.

I costi per prestazioni tecniche e per consulenze sono complessivamente in calo rispetto al preconsuntivo 2013 per i minori costi legali connessi alla vicenda del recupero degli interessi su aiuti di Stato, in quanto la caso risulta completamente risolto nel corso del 2013.

Si prevede invece un incremento delle spese per le attività tecniche relative alla sistemazione catastale degli impianti di proprietà e per l'assistenza tecnica e legale per la predisposizione della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas, che entro il primo semestre 2014 dovrebbe vedere la pubblicazione del bando per l'ATEM della Provincia Forli-Cesena.

I costi di personale rilevano un leggero incremento del 3,5% per gli scatti di anzianità.

RICAVI

I ricavi di UNICA RETI S.p.A. derivano, in via prevalente, dall'acquisizione dei canoni stabiliti da ATO o dal contratto di affitto di ramo d'Azienda gas e sue addizioni, dall'affitto della sede e dei capannoni di proprietà ubicati a Savignano sul Rubicone.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi	Budget 2014	Preconsuntivo 2013	Bilancio al 31/12/2012
Affitto d'Azienda ramo gas	6.900.000	6.900.000	6.800.000
Affitto d'Azienda ramo idrico	1.505.796	1.505.796	1.505.797
Affitto Stazioni Ecologiche	26.455	25.936	25.629
Affitto addizioni gas	420.000	400.000	370.000
Locazioni Immobili	99.806	88.045	54.077
Altre prestazioni	5.487	5.487	5.337
Contributi in c/esercizio	-	214.337	236.466
Ricavi e proventi diversi	57.000	35.944	2.078
totale	9.014.544	9.175.546	8.999.384

I ricavi sono assolutamente allineati all'andamento dei precedenti esercizi.

Si evidenzia l'azzeramento dei contributi in c/esercizio versati dai Comuni Soci, in quanto le previsioni economico/finanziarie dei prossimi esercizi consentono di poter rinunciare a tale introito, senza compromettere il risultato d'esercizio.

Si sottolinea inoltre un leggero incremento della voce relativa alle addizioni a tutto il 2013.

Come noto, tale ricavo è generato dall'aggiornamento delle cosiddette "addizioni gas" che hanno comportato un nuovo canone gas a fronte della realizzazione di nuove reti all'interno di lottizzazioni realizzate dai Comuni Soci a tutto il 2013.

Tale importo sarà incrementabile negli anni successivi, fino al mantenimento del servizio di distribuzione gas in capo al gestore attuale, a fronte delle nuove estensioni in lottizzazioni, che dovranno comunque essere periodicamente documentate.

Si rammenta che la sottoscrizione del nuovo contratto con il gestore è stata resa possibile a seguito del preventivo ottenimento, da parte di UNICA RETI S.p.A., del diritto d'uso su tali nuove estensioni concesso dai Comuni coinvolti.

Tra i ricavi diversi è previsto anche il corrispettivo per l'assistenza ad ANCICOM nelle gare di altri ATEM dell'Emilia Romagna.

COSTI

I costi di UNICA RETI SpA sono ripartibili nelle seguenti categorie:

Categorie costi	Budget 2014	Preconsuntivo 2013	Bilancio al 31/12/2012
Materiali di consumo	7.201	6.626	2.747
Servizi e Consulenze	489.000	523.350	343.898
Costi per godimento beni di terzi	2.000	1.117	1.228
Personale	132.081	127.074	77.874
Organi	95.961	92.345	94.829
Ammortamenti	4.213.336	4.218.697	4.215.422
Accantonamenti	-	-	594.766
Altri costi (comprende case dell'acqua)	134.873	109.072	90.312
Totale	5.074.453	5.078.281	5.421.076

Costi per Servizi e consulenze

Per tali costi si rileva un calo del 5% dell'importo complessivo rispetto alle previsioni di preconsuntivo 2013 sostanzialmente imputabili alla risoluzione entro il 2013 della vicenda del recupero degli interessi sugli aiuti di Stato e del termine della consulenza legale ad essa collegata.

Si rileva invece un incremento dei costi collegati a:

- 1) attività di sistemazione catastale del patrimonio;
- 2) attività di predisposizione delle gare gas.

Per quanto riguarda le attività che si è previsto di intensificare nel corso del 2014, occorre ricordare quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in merito al progetto monitoraggio e di sistemazione delle unità immobiliari aziendali.

Tale compito era stato attribuito ad UNICA RETI già dal 2005 e prevedeva due fasi:

- la prima relativa alla sistemazione degli immobili già di proprietà della Società presso l'Agenzia del Territorio;
- la seconda relativa alla sistemazione delle aree di proprietà ancora comunale o da acquisire dai privati, per le quali i Comuni stessi avrebbero dovuto attivarsi per concludere le attività di esproprio/acquisizione.

Ad oggi risulta sostanzialmente ultimata la I° fase mentre, negli ultimi anni si è invece constatato un forte ritardo, rispetto la programmazione iniziale, per quanto riguarda II° fase.

Verificata la presenza di complesse problematiche relativamente a dette attività, l'Assemblea del 27/04/2012 ha approvato, su proposta del CdA, di rivedere i compiti affidati alle Amministrazioni comunali dal progetto iniziale del 2005, prevedendo che dal 2012 sia la Società a provvedere all'acquisto bonario delle aree di pertinenza del SII ancora di proprietà di privati. Ove non fosse possibile un accordo bonario con la proprietà, si chiederà al Comune di attivare un esproprio a favore di UNICA RETI, con spese a carico della Società.

La stima del costo complessivo del progetto, che ricadrà in capo a UNICA RETI SpA è stata aggiornata con le ultime stime, elevando le previsioni ad una spesa di circa 3,4 milioni, suddivisibile in almeno sei anni di attività.

Anche se UNICA RETI SpA provvederà all'acquisizione bonaria di tali aree, sarà comunque necessaria la massima collaborazione degli Uffici Urbanistici Comunali per poter visionare gli Atti Urbanistici di Costruzione dei vari Impianti, necessari per eseguire la certificazione di corretta edificazione, la predisposizione degli Atti Notarili, ai sensi della Legge 47/85 e successive modifiche e qualora necessario per alcuni impianti, provvedere ad eseguire eventuali sanatorie di tipo urbanistico. Saranno a tal fine organizzati incontri tra la struttura di UNICA RETI SpA ed i Responsabili dei vari Uffici Urbanistici e Patrimoniali dei Comuni, al fine di programmare un piano di lavoro.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione presidiati, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

I Costi per servizi (che in base alla riclassificazione del bilancio civilistico comprendono servizi, consulenze e spese per organi Societari), sono così suddivisi:

Costi per Servizi (B.7)	Budget 2014	Preconsuntivo 2013	Bilancio al 31/12/2012
Consulenze tecniche, fiscali, legali per gestione ordinaria	65.500	10.255	40.947
Consulenze per gare gas	159.000	125.807	95.022
Consulenze legali per recupero interessi aiuti di Stato	-	123.547	23.400
Spese tecniche per sistemazione patrimonio	155.000	122.570	55.703
Premi assicurativi	11.000	9.821	11.008
Servizi amministrativi	30.000	65.368	50.054
Spese Notarili	15.000	6.000	1.285
Utenze	16.500	18.400	15.131
Manutenzioni	37.000	37.700	69.133
Consiglio Amministrazione	62.461	58.845	61.325
Collegio Sindacale	33.500	33.500	33.504
Totale	584.961	611.812	456.512

Nel dettaglio si rileva un leggero calo dei costi per consulenze generali (tecniche, legali, amministrative ò .) relative alla ordinaria amministrazione e non connesse a progetti/attività specifiche; tali costi si possono così ulteriormente rappresentare:

Dettaglio Consulenze tecniche, fiscali, legali	Budget 2014	Preconsuntivo 2013	Bilancio al 31/12/2012
Consulenze legali	40.000	44.332	18.877
Consulenze Amministrative contabile	9.500	8.400	8.225
Consulenza Amministrativa	10.000	12.000	3.000
Consulenze informatiche	1.000	2.500	-
Consulenze varie tecniche	5.000	4.100	10.845
Totale	65.500	71.332	40.947

Per quanto riguarda le attività relative alle gare gas, la Società nel corso del I° semestre 2014 procederà con la pubblicazione del bando di gara. Nei primi mesi del 2014 si assisterà pertanto ad una intensificazione dell'attività elaborazione degli atti di gara e del programma di gestione delle informazioni raccolte dai gestori uscenti da elaborare per la predisposizione degli allegati tecnici al bando di gara. Lo strumento informatico di cui la Società si è dotata, consentirà inoltre la gestione delle diverse fasi di gara e post gara, per la gestione del contratto di servizio.

Per tale motivo si è previsto un incremento dei costi di consulenze connesse a tale attività.

Nel corso del 2014 saranno svolte alcune giornate di studio per l'approfondimento di alcune tematiche sui tempi energetici, partendo da un aggiornamento sulle gare gas, ormai imminenti.

Oneri diversi di gestione

Si tratta di una voce residuale nella quale sono ricomprese in sintesi le seguenti voci di spesa:

Dettaglio Oneri diversi di gestione	Budget 2014	Preconsuntivo 2013	Bilancio al 31/12/2012
Case dell'Acqua	61.000	54.650	16.500
diritti, vidimazioni, concessioni, bolli, ecc.	10.000	8.032	5.824
Pubblicazioni, contrib. associativi, ecc.	3.015	3.015	2.280
IMU e altre imposte	30.287	20.287	53.519
Altri oneri di gestione	30.571	23.087	12.189
Totale	134.873	109.072	90.312

La voce più rilevante riguarda la adesione alla richiesta avanzata da molte Amministrazioni Comunali e Socie di contribuire al progetto per la realizzazione delle case dell'acqua.

Si tratta di strutture aperte al pubblico, per la erogazione gratuita dell'acqua fresca, con la fornitura anche di bottiglie. Il progetto sta avendo un grande successo di pubblico e sta iniziando la diffusione di tali strutture sui maggiori Comuni della Provincia.

Considerando che la realizzazione di tali opere (che resteranno di proprietà dei Comuni) ha attinenza con l'asset gestito dalla nostra Società, si è deciso di affiancare i Comuni con la liquidazione di un contributo, a sgravio delle spese che gli stessi dovranno sostenere per la realizzazione.

Al progetto partecipano anche Hera SpA, Romagna Acque SpA e Adriatica Acque Srl.

Il maggior costo per il 2014 è imputabile al maggior numero di progetti previsti.

Costi per Organi Sociali

Con l'Assemblea dei Soci del 27/04/2012, sono stati rinnovati gli Organi Societari e ridefiniti i relativi compensi, tutti ridotti del 10% in ottemperanza delle disposizioni dell'art. 6, comma 6 del DL78/2010, nel rispetto del principio di contenimento dei costi.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei compensi annui previsti per gli organi sociali:

Consiglio di Amministrazione

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	22.500,00
Vice . Presidente	10.800,00
Consigliere	7.200,00

Per i Consiglieri, dipendenti dell'Amministrazione Comunale, il compenso previsto dovrà essere riversato al Comune di appartenenza; l'importo verrà riassegnato al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio.

Collegio Sindacale

Incarico	Compenso annuo lordo (euro)
Presidente	13.500,00
Sindaco effettivo	9.000,00

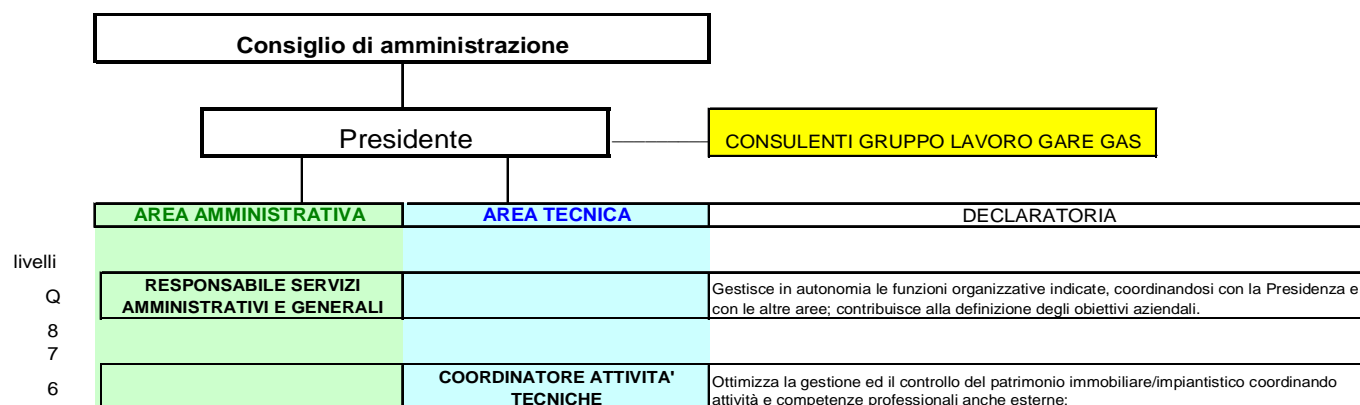
Gli onorari del Collegio Sindacale sono omnicomprensivi di tutte le componenti previste dalle tariffe professionali, con la sola esclusione del rimborso delle spese di viaggio.

La previsione di costo a Budget 2014 è la seguente:

Costi Organi sociali	Budget 2014	Preconsuntivo 2013	Bilancio al 31/12/2012
Consiglio Amministrazione	62.461	58.845	61.325
<i>di cui compensi</i>	<i>47.700</i>	<i>48.700</i>	<i>48.700</i>
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	<i>14.761</i>	<i>10.145</i>	<i>12.625</i>
Collegio Sindacale	33.500	33.500	33.504
<i>di cui compensi</i>	<i>31.500</i>	<i>31.500</i>	<i>31.500</i>
<i>di cui oneri e rimborsi spese/trasferte</i>	<i>2.000</i>	<i>2.000</i>	<i>2.004</i>
Totale	95.961	92.345	94.829

Costi del personale

L'organigramma aziendale è il seguente:



Il personale si rapporta direttamente al Presidente, mantenendo separate le competenze tra area amministrativa ed area tecnica.

La composizione del personale dipendente, con contratto a tempo indeterminato per il 2014, suddiviso per categoria, è riportata nella tabella seguente:

Categoria	N. dipendenti al 31/12/2014	N. dipendenti al 31/12/2013
Quadro	1	1
Impiegati	1	1
TOTALE	2	2

Al personale dipendente è applicato il CCNL Federgasacqua.

I costi di personale previsti nel Budget 2014, sono così composti:

Costi del personale	Budget 2014	Preconsuntivo 2013	Bilancio al 31/12/2012
Salari e stipendi	93.629	90.463	56.260
Oneri sociali	31.430	29.826	17.244
T.f.r.	7.022	6.785	4.370
Altri costi	-	-	0
Totale	132.082	127.075	77.874

L'incremento è dovuto all'applicazione degli scatti di anzianità, contrattualmente previsti.

Gestione Finanziaria

La previsione 2014 della gestione finanziaria presenta i seguenti risultati:

Dettaglio Proventi ed oneri finanziari	Budget 2014	Preconsuntivo 2013	Bilancio al 31/12/2012
interessi attivi bancari	21.025	14.507	2.309
interessi legali su recupero interessi aiuti di Stato	-	47.834	0
proventi da partecipazioni in altre imprese	17.000	16.901	7.651
interessi passivi bancari	-	-15.556	-88.244
interessi passivi su mutui e oneri accessori	-965.684	-949.616	-1.059.356
Totale	-927.659	-885.930	-1.137.640

Prudenzialmente si prevede un incremento degli interessi passivi su mutui (+2%) e su oneri accessori (+1%), ed maggiori interessi attivi sulle giacenze bancarie per un incremento della giacenza media.

Non si rilevano più interessi passivi su conti correnti in quanto già da metà 2013, la Società è rientrata totalmente dei fidi utilizzati e le previsioni per il medio termine sono di saldi finanziari di conto corrente totalmente attivi.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Non risultano né oneri né proventi straordinari.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Dalla contrapposizione di ricavi e costi appartenenti alle macroclassi del conto economico si prevede un risultato ante-imposte positivo per " 2.982.432.

Su tale risultato si stimano dovute le seguenti imposte correnti sul reddito:

Imposte	Budget 2014	Preconsuntivo 2013	Bilancio al 31/12/2012
IRES	838.411	935.694	1.409.141
IRAP	170.674	184.553	168.007
Anticipate	- 800	- 800	- 863
Totale	1.008.285	1.119.446	1.576.285

PREVISIONI FINANZIARIE

Come noto, la Società ha un'importante esposizione debitoria, derivante dal trasferimento dei mutui delle ex Aziende costituenti UNICA all'atto della costituzione di Hera SpA, al fine di massimizzare la partecipazione dei Comuni Soci nella Holding Bolognese.

Si ricorda infatti che quando fu deliberata la scissione dei rami operativi, confluiti in Hera SpA, dalla proprietà delle reti ed impianti, rimasti in Unica Reti SpA, si decise di lasciare le passività a breve, medio e lungo termine delle Aziende costituenti Unica, in capo alla Società degli Assett.

La quota capitale del debito rimasto a carico di in Unica Reti SpA ammontava, all'atto della scissione, a circa 70 milioni di Euro.

Il piano di consolidamento e rientro del debito originario verso istituti creditizi prosegue regolarmente.

Ai debiti verso istituti bancari si affiancano anche mutui accollati per conto di alcuni Comuni Soci, sottoscritti dagli stessi per la realizzazione di impianti poi conferiti tra gli asset.

Nello schema seguente si evidenzia l'andamento degli esborsi periodicamente sostenuti per il rimborso delle rate dei mutui in essere:

AMMORTAMENTO MUTUI	2009	2010	2011	2012	PRECO. 2013	BUDGET 2014
Debito residuo Mutui diretti	40.945.408	37.576.675	28.521.073	25.894.612	23.389.191	20.774.816
Debito residuo Mutui accollati	4.071.719	3.786.571	3.509.446	3.241.177	2.976.835	2.699.815
Totale debiti residui	45.017.127	41.363.246	32.030.519	29.135.789	26.366.026	23.474.631
Quota Capitale	3.583.618	3.653.881	9.332.727	2.894.730	2.769.763	2.891.395
Quota Interessi	1.589.693	1.143.267	1.165.143	881.364	760.675	775.684
Totale rimborso quote mutui	5.173.311	4.797.148	10.497.870	3.776.094	3.530.438	3.667.079

Le rate dei mutui in essere vengono liquidate semestralmente al 30/06 e al 31/12 di ciascun anno.

Il ripianamento del debito complessivo comporterà per l'esercizio 2014 un esborso di circa 2,9 milioni di Euro per la parte capitale a cui aggiungere il pagamento di interessi passivi stimati in circa 775 mila euro, la cui variazione dipende dall'andamento dei tassi di interesse.

Circa l'80% dei mutui in essere è a tasso variabile, ancorato all'Euribor 3/6 mesi o BEI più spread di circa 1 punto percentuale.

Nel corso di tutto il 2014 si prevede una esposizione finanziaria di cassa positiva, con giacenze medie in crescita rispetto al 2013. Non è più previsto, almeno a medio termine, l'utilizzo di fidi.

Entro il mese di febbraio 2014 è infine prevista la liquidazione del saldo dei dividendi sul Bilancio 2012, pari al 60% di quanto deliberato dall'Assemblea.